

Gli asilanti non andranno nelle case delocalizzate

Pubblicato: Martedì 28 Febbraio 2006

La posizione dei sindaci di **Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo** in **commissione politiche per la casa** al Pirellone ha prevalso: i rifugiati non saranno accolti nelle case delocalizzate: «Il problema c'è – spiega Claudia Colombo, primo cittadino di Ferno -, ma i richiedenti asilo non **possono essere ghettizzati** in un luogo dove gli italiani non possono per legge abitare. Poi quelle aree devono essere utilizzate dai Comuni a fini produttivi, direzionali o altro comunque al fine di produrre reddito, in modo da terminare le opere necessarie a completare la delocalizzazione e la mitigazione per chi decide di non andarsene. **Non possiamo accollarci noi anche questo problema**, a Malpensa diamo già tanto e non riceviamo quanto ci sarebbe dovuto».

Un altro Colombo, Guido, sindaco di Somma Lombardo, concorda con la collega: «La **situazione è seria** – spiega -, sono persone perseguitate nei loro paesi che non possono venire qui e trovare una soluzione disumana come quella di Malpensa. **Il problema va analizzato con proposte serie e concrete**, serve un'analisi politica del fenomeno. Una volta che la delocalizzazione verrà terminata in tutto e per tutto, **potremmo decidere di dare la disponibilità per una o due abitazioni a Case Nuove nella fascia A**, quella non interessata da delocalizzazione, per ospitare una o due famiglie. Ma prima bisogna chiudere il cerchio e agire con criteri certi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it